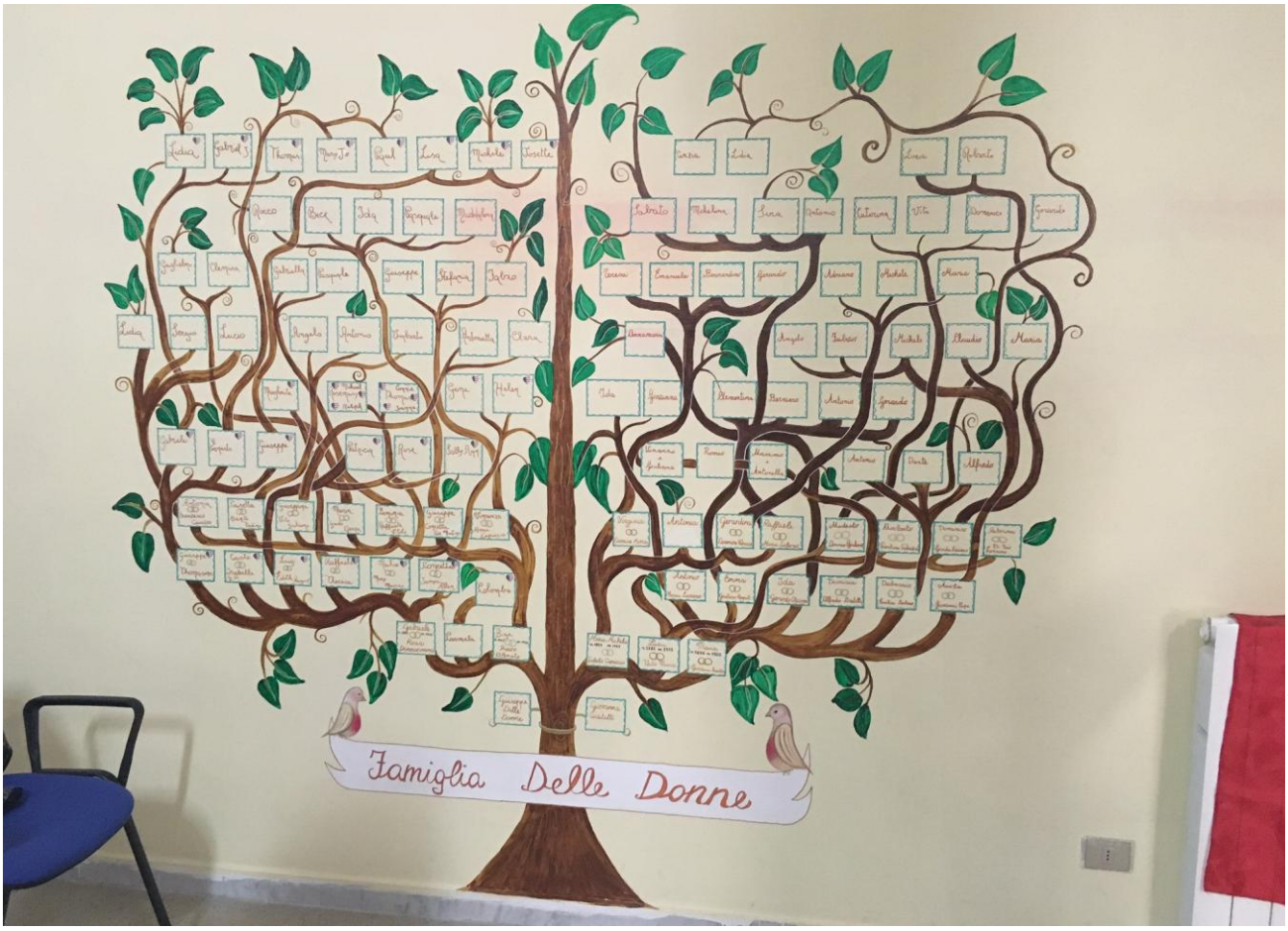
UN PONTE SULL'OCEANO

OLEVANESI NEL DELAWARE

4 MAGGIO 2017

WELCOME

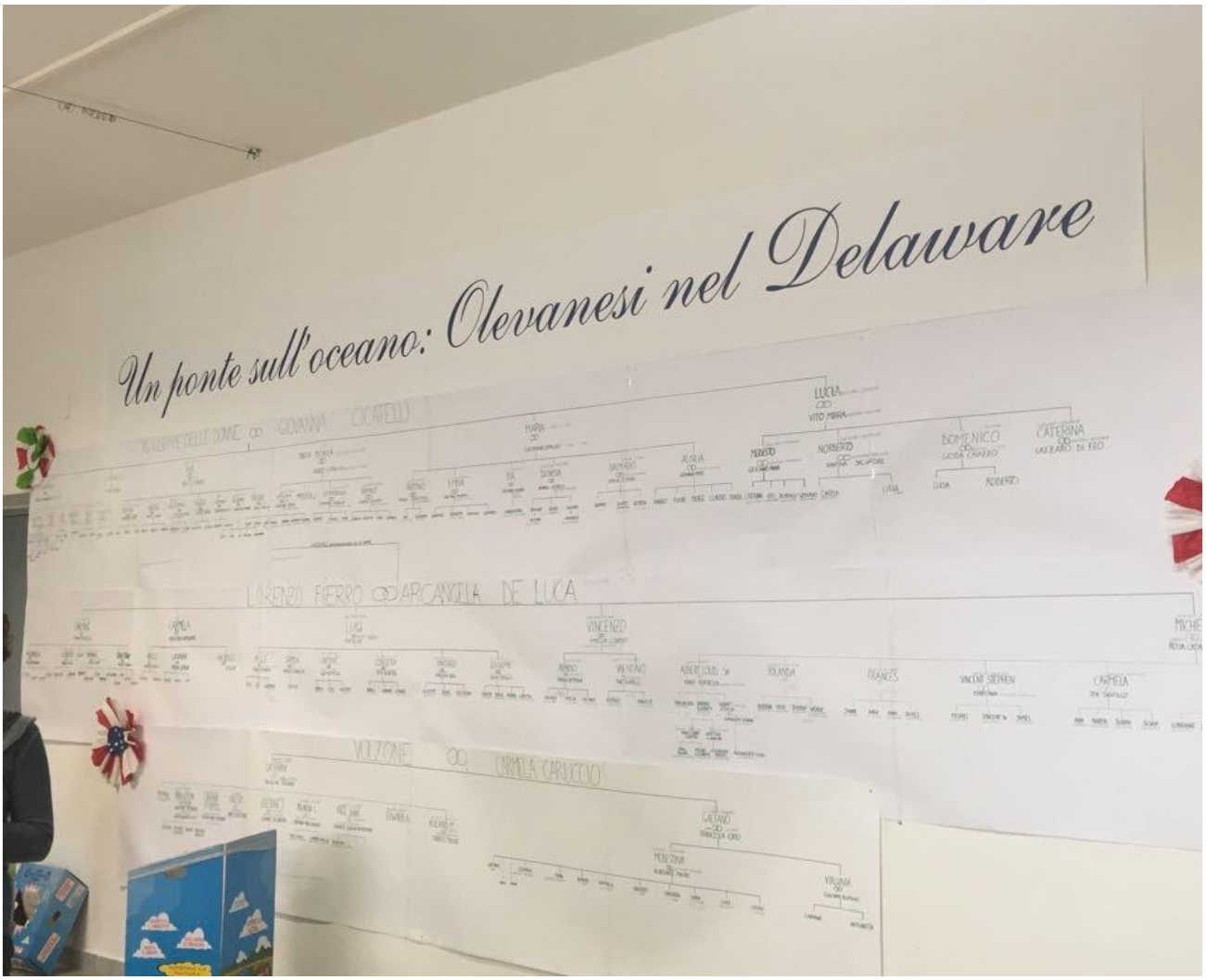
Rami portati a


Famiglia Delle Donne

fiorire in America
Famiglia Fierro

Famiglia Fierro
Famiglia Delle Donne

STATE OF DELAWARE
REGISTRATION CARD
Miss Catherine E. Volzone
Mr. Joseph J. Immediato


Un ponte sull'oceano: Olevanesi nel Delaware
LUCIA
VITO MIRRA
DOMENICO
CATERINA
LAZZARO FIERRO
ARCANGELA DE LUCA
VINCENZO
VOLZONE
CARMELA CARUCCIO
GAETANO
VIRGINIA

"… Ciò che è più straordinario è che le ragazze amano l'America. Le madri venute tardi qui, rimpiangono l'Italia, ma le giovani amano l'America. […] Le donne qui, malgrado la terribile schiavitù dell'opificio, hanno l'illusione di essere libere, e davvero acquistano l'indipendenza economica. Qui portano il cappello e, nella media, vestono come al loro paese non vestiva la figlia del sindaco. Quando lavorano hanno sempre i soldi per i *candies* e l'*ice cream* e per il nastro e i *fake jewellery*. […] Qui sono *young ladies*, signorine. Nelle misere campagne della Sicilia, della Calabria, della Basilicata si sa cos'è una contadina povera…".

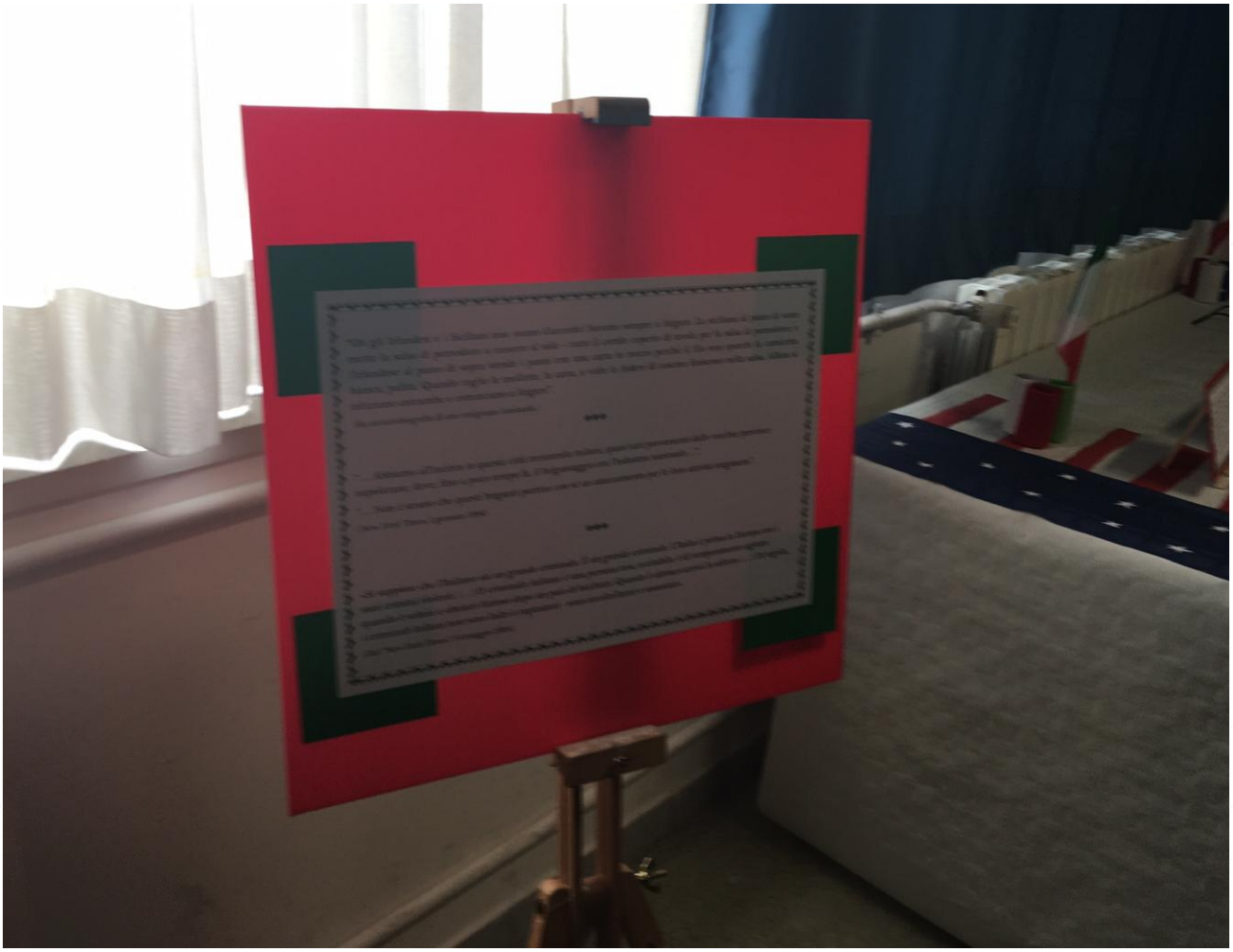
(Rapporto d'epoca)

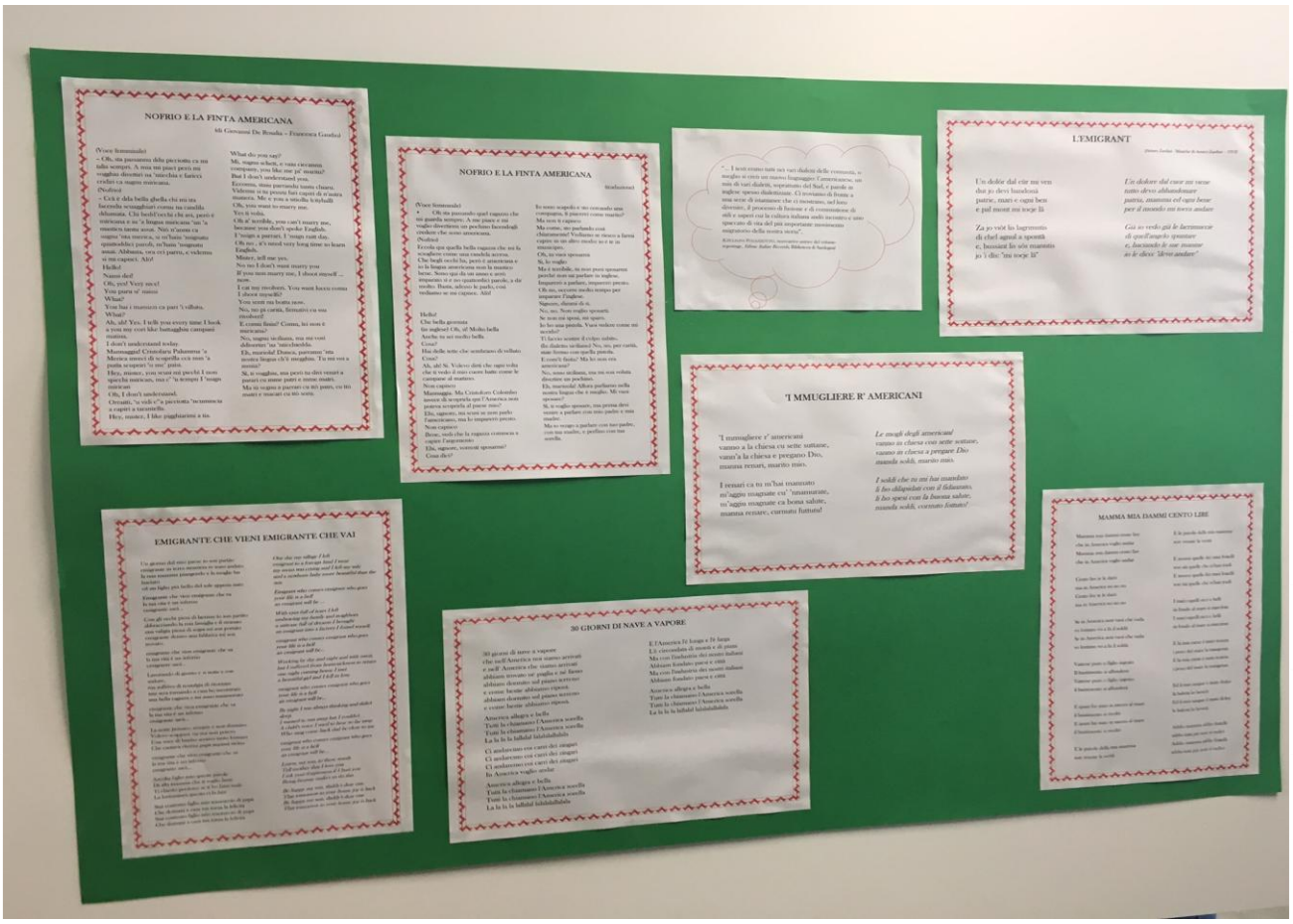
Josephine Volzone

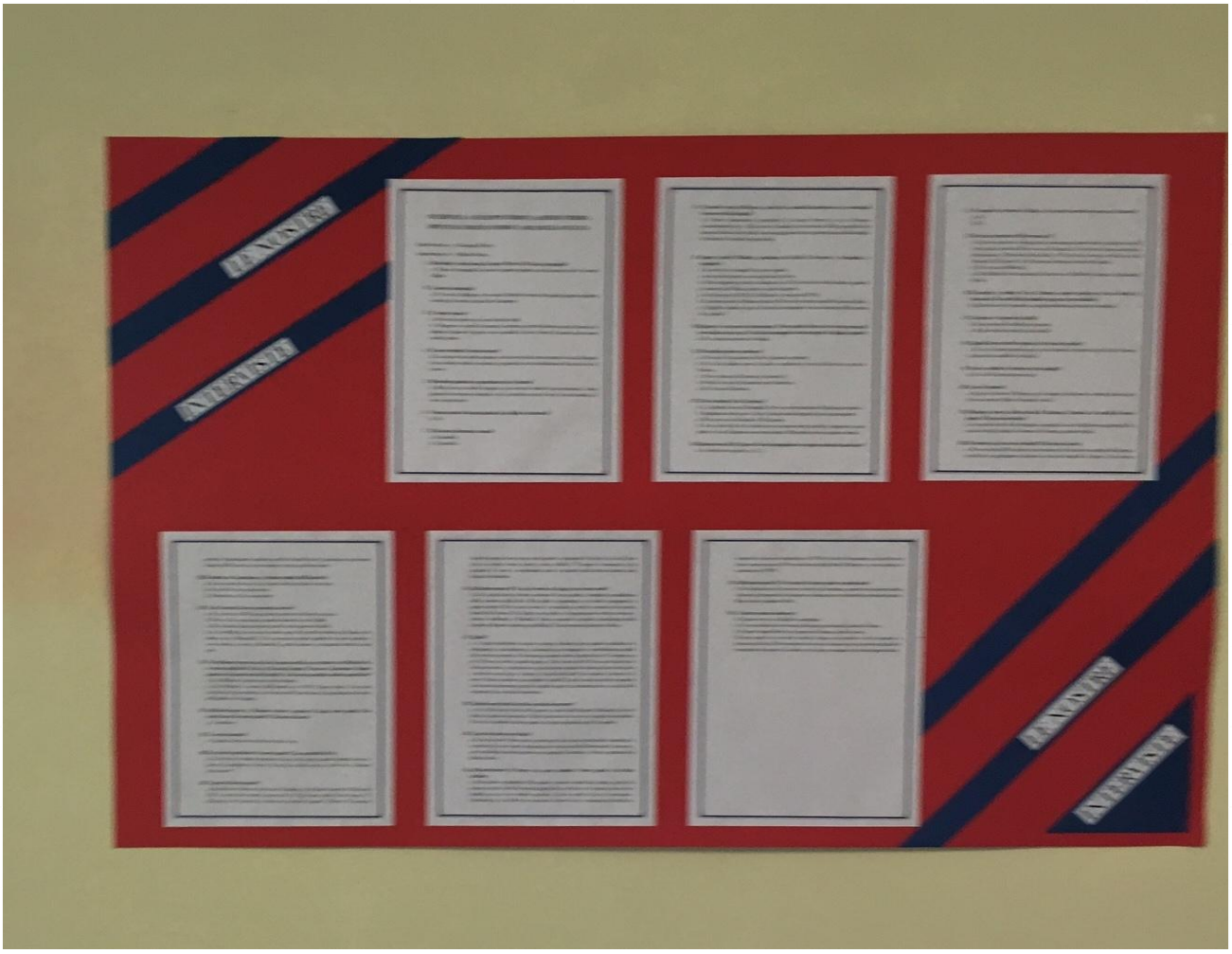
Catherine Volzone

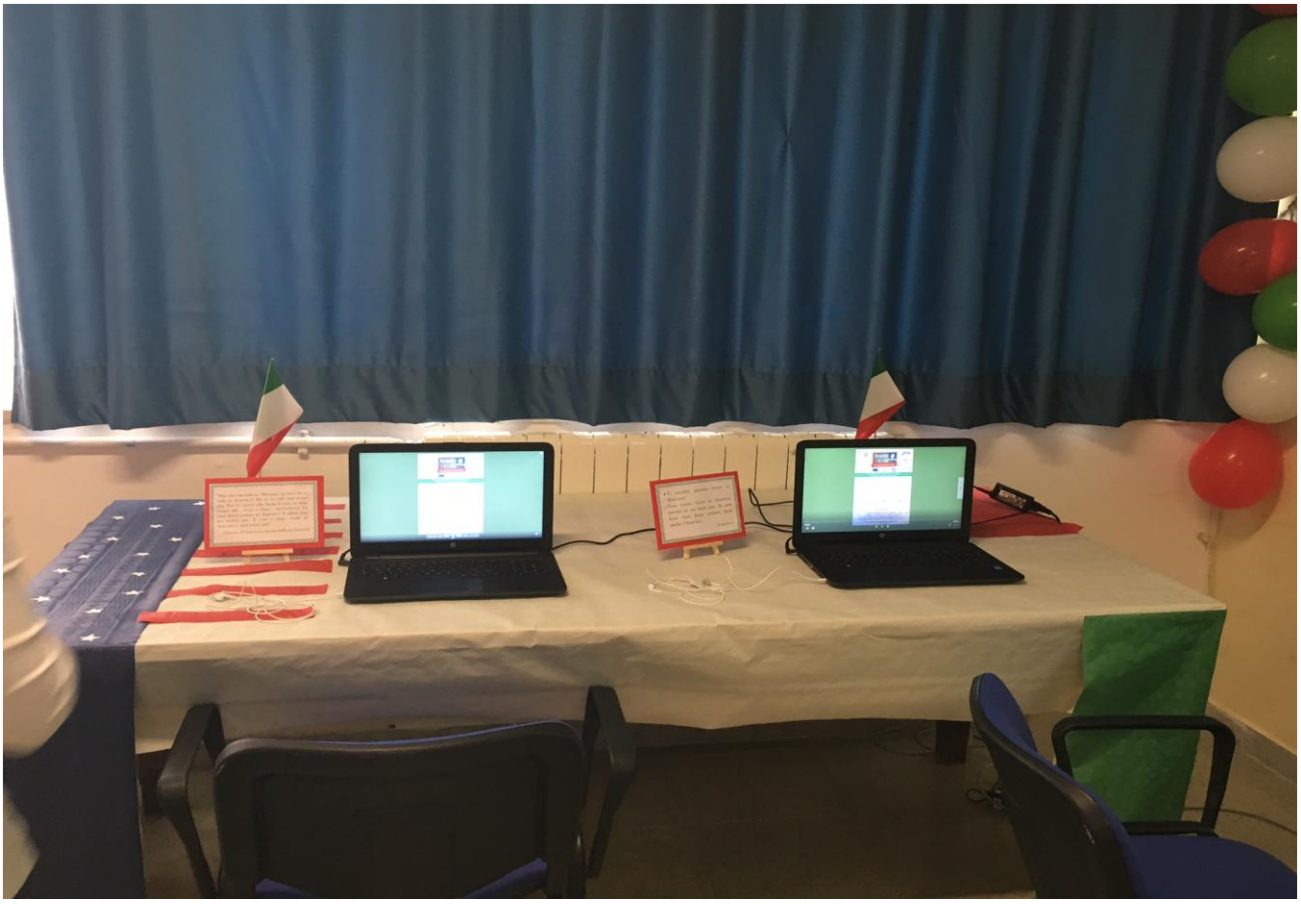
"… Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura.
Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane.
Si costruiscono baracche di legno e di alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri.
Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti.
Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci.
Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti.
Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti.
Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro.
Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti.
Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro.
I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali…
… si privilegiano i veneti e i lombardi, tardi di comprendonio e ignoranti ma disposti più di altri a lavorare.
Si adattano ad abitazioni che gli americani rifiutano purché le famiglie rimangano unite e non contestano il salario.
Gli altri, quelli a cui è riferita gran parte di questa prima relazione, provengono dal sud dell'Italia.
Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più.
La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione. …".

(Relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione al Congresso Americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, Ottobre 1912)




NOFRIO E LA FINTA AMERICANA
NOFRIO E LA FINTA AMERICANA
L'EMIGRANT
"I MMUGLIERE R' AMERICANI
EMIGRANTE CHE VIENI EMIGRANTE CHE VAI
30 GIORNI DI NAVE A VAPORE
MAMMA MIA DAMMI CENTO LIRE





Rami portati a rifiorire